



csVa
Centro Servizi
Volontariato
provincia di
Alessandria

L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima penna – n. 10 - Aprile 2010

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme – Anno IV n. 9 Aprile 2010 - Distribuito ai Soci e scambi con le altre sezioni.
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB/AL

DOMENICA 21 MARZO 2010

ASSEMBLEA SEZIONALE

Domenica 21 marzo si è svolta l'annuale assemblea sezionale. Argomento importante all'ordine del giorno è stata l'elezione del nuovo presidente ed il rinnovo del Consiglio Sezionale. Un'assemblea gratificante, il salone del gruppo di Acqui Terme era gremito di alpini. Presente tutto il Consiglio uscente al gran completo. Presenti tutti i capigruppo, eccetto un paio di assenze ormai endemiche, un chiaro segno che le cose in Sezione iniziano a funzionare... a Bergamo ci sarà una prima verifica. E' stato rieletto a furor di popolo Presidente Sezionale **Giancarlo Bosetti**.

Il nuovo Consiglio sezionale risulta così composto:

Persoglio Ettore	Vice presidente vicario
Traversa Raffaele	Vice presidente
Penengo Virginio	Segretario
Chiodo Bruno	Tesoriere
Baratta Cipriano	delegato Zona A
Benzi Mario	delegato Zona B
Giordano Giovanni	delegato Protezione Civile
Leoncino Giuseppe	Responsabile Sala Radio
Avv. Macola Marino	responsabile Legale
Pizzorni Giancarlo	Coordinatore Manifestazioni
Pesce Attilio	Commissione Tecnica e Sportiva
Pronzato Danilo	Commissione Giovani
Torrielli Mario	Responsabile Trasferte e Fanfara
Vela Roberto	Referente Centro Studi, Cerimoniale e addetto stampa.



GIANCARLO BOSETTI



ETTORE PERSOGLIO



RAFFAELE TRAVERSA

Revisori dei conti sono stati eletti **Baldizzone Giuseppe, Bogliolo Remigio e Foglino Fabrizio.**



BRUNO CHIODO



MARIO BENZI



GIUSEPPE LEONCINO



GIANCARLO PIZZORNI



DANILO PRONZATO



MARIO TORRIELLI



VIRGINIO PENENGO



CIPRIANO BARATTA



GIOVANNI GIORDANO



MARINO MACOLA



ATTILIO PESCE



ROBERTO VELA

RELAZIONE MORALE ANNO 2009

- Cap. 1 – Introduzione e saluti
- Cap. 2 – Forza della Sezione
- Cap. 3 – Attività istituzionale della Sezione
- Cap. 4 – Situazione dei Gruppi
- Cap. 5 – Unità di Protezione Civile
- Cap. 6 - Libro verde della solidarietà ed. 2009
- Cap. 7 – L'Ottantunesima Penna
- Cap. 8 – La fanfara ANA di Acqui Terme
- Cap. 9 – Il coro sezionale "Acqua Ciara"
- Cap.10 – Conclusioni

Cap. 1 – INTRODUZIONE E SALUTI.

Cari Alpini e Amici degli Alpini, dopo gli onori resi alla nostra Bandiera e al Vessillo Sezionale, vi sottopongo la mia relazione riferita all'anno 2009, ultimo del mio mandato. Prima, però, di entrare nei dettagli, è mio dovere ricordare, con animo riverente, i Caduti di tutte le guerre, le Vittime del terrorismo, i Caduti delle Forze Armate, dei Carabinieri e delle Forze di Polizia.

Un particolare ricordo lo elevo agli Alpini della Sezione che sono andati avanti: Tullio Bertorello, Mario Formici, Rinaldo Robino, Edoardo Satragno, Luigi Rubba, Giuseppe Garbero, Elio Lazzarino, Pietro Pesce, Filippo Tornato.

Un pensiero particolare ai nostri reduci, verso i quali tutti noi dobbiamo rispetto e gratitudine.

Voglio anche ricordare gli Alpini in armi e i loro comandanti, impegnati sui vari fronti in missione di pace e di aiuto alle popolazioni colpite da calamità. Sono certo che in ogni situazione hanno saputo e sapranno tenere alto il prestigio dell'Italia e del Corpo degli Alpini.

Desidero salutare affettuosamente il nostro Presidente Nazionale Corrado Perona, ringraziandolo per la sua presenza a Ponzone in occasione del premio letterario "ALPINI SEMPRE" e tutto il Consiglio Nazionale.

Un abbraccio e un saluto particolare lo rivolgo al Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo, che sta per concludere il suo mandato. Ad Alfredo un cordiale ringraziamento per quanto ha fatto per la nostra giovane Sezione e per la sua costante presenza alle nostre manifestazioni. Abbiamo apprezzato in lui un vero amico sincero, un Alpino che non si è risparmiato, sempre disponibile quando veniva da noi interpellato per affrontare e risolvere questioni anche difficili e delicate. Ai Vice Presidenti Persoglio e Traversa, ai Consiglieri sezionali, un ringraziamento sentito.

Sono i miei primi collaboratori e hanno assolto con professionalità e competenza i vari e importanti incarichi a loro affidati, non risparmiando tempo e fatica, molte volte sot-

traendolo agli impegni famigliari.

Così dicasi per i Capigruppo, essi sono il nerbo della Sezione. Il loro capillare e a volte ingrato lavoro, la loro disponibilità e collaborazione fanno sì che questa nostra amata e fortemente voluta Sezione, ancorché giovane e numericamente piccola, sia considerata e stimata.

Li invito a proseguire nel loro importante compito, certi che da parte mia e dei miei collaboratori non mancheranno mai l'aiuto e il sostegno.

Cap. 2 – FORZA DELLA SEZIONE.

Il tesseramento 2009 si è chiuso in modo abbastanza soddisfacente. I Gruppi sostanzialmente hanno mantenuto la loro forza, ma dobbiamo constatare amaramente che vengono meno i rinalzi. I purtroppo numerosi decessi, e per fortuna, poche defezioni, non vengono rimpiazzati adeguatamente. Si fatica sempre di più per portare avanti il tesseramento e i nuovi soci sono pochi.

Dobbiamo attivare e sollecitare la nostra fantasia per avvicinare nuovi Alpini; essi non mancano nei nostri paesi, si tratta di contattarli e stimolarli.

Ricordiamoci che i giovani si iscriveranno se adeguatamente motivati e se sapremo loro proporre iniziative valide. La nostra associazione gode ancora di fama e considerazione; spendiamo bene questi valori.

Comunque, ragionando in termini numerici, abbiamo superato quota 1031 e gli Amici degli Alpini sono 137

Cap. 3 – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA SEZIONE.

Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente in base al calendario prestabilito.

I Capigruppo sono stati convocati 4 volte, e più volte contattati durante l'anno per questioni riguardanti i gruppi medesimi e l'attività della Sezione.

Tutte le sedute del C.D. sono state convocate con proprio O.d.G. e tutti i punti sono stati regolarmente ed esaurientemente dibattuti. I

verbali sono a disposizione dei soci. E ora, sistematicamente, ne verrà pubblicato il sunto sul nostro giornale sezionale.

Tra gli appuntamenti più impor-



Erik Tarquini riceve l'attestato di partecipazione quale volontario in Abruzzo

l'ottantunesima penna

Quadrimestrale della Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme. Spedizione in abbonamento postale - AL. Direzione, redazione, amministrazione: Piazzale Don Piero Dolermo. Tel. 0144 56030, e-mail: acquiterme@ana.it - Direttore responsabile: Bosetti Giancarlo. Direttore: Cavanna Mario. Comitato di redazione: Chiodo Bruno, Di Domenico Andrea, Montrucchio Giancarlo, Persoglio Ettore, Vela Roberto.

Hanno collaborato a questo numero: Paolo Comastri, Giovanni Giordano, Giancarlo Montrucchio, Willy Guala. Foto di Attilio Ceci Sergio, Mario Cavanna, Renato Ruffino. Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006 - Grafica e Stampa: Litografia Viscardi (AL)

tanti (ben 43), a cui il nostro Vessillo è stato presente, voglio ricordare:

1. il 18 gennaio a Cairo Montenotte per la commemorazione della battaglia di Nowo Postojalowka
2. il 20 gennaio Festa del Corpo dei Vigili Urbani ad Acqui Terme
3. il 28 marzo convegno Cisa (stampa alpina) a Verona
4. il 19 aprile festa del Gruppo di Felizzano (Sez. Alessandria)
5. il 19 aprile a Genova Cornigliano
6. il 21 aprile consegna elettrocardiografo all'Ospedale di Acqui Terme
7. il 25 aprile Anniversario della Liberazione
8. il 26 aprile Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia (Sez. di Genova)
9. il 26 aprile a Camagna Monf. (Sez. di Casale)
10. il 26 aprile a Spigno Monferrato-Merana
11. 8/9/10 maggio Adunata Nazionale a Latina
12. il 24 maggio Festa del Gruppo di Quattordio (Sez. Alessandria)
13. il 31 maggio 1° Raduno e inaugurazione della sede di Alice Belcolle
14. il 2 giugno Festa della Repubblica a Monastero B.da per 80° di fondazione del Gruppo
15. il 28 giugno Festa Sezionale a Montaldo Bormida
16. il 3 luglio a Torino per il cambio del Comandante della "Taurinense"
17. il 5 luglio Raduno al Colle di Nava
18. l' 11 luglio ad Arquata Scrivia per inaugurazione sede del Gruppo
19. il 12 luglio all'Ortigara - Pellegrinaggio Nazionale
20. il 12 luglio a Trofarello (To) - 80° del Gruppo
21. il 19 luglio a Chialamberto (To) - festa della Montagna
22. il 26 luglio a Grogna
23. il 31 luglio a Barge
24. il 2 agosto a Paspardo
25. il 9 agosto Gemellaggio tra il Gruppi di Rivalta Bormida e Aymaville (Sez. di Aosta)
26. il 9 agosto a Pasturana e Dego
27. il 23 agosto a Sassello
28. il 30 agosto a Pontinvrea
29. il 6 settembre festa Sezionale di Casale Monf. A Ozzano Monf.
30. il 6 settembre a Garbagna
31. il 19/20 settembre Raduno del 1° Raggruppamento a Mondovì.
32. il 27 settembre a Pietra Ligure - premio " Alpino dell'Anno"
33. il 4 ottobre a Santo Stefano d'Aveto (Genova)
34. l' 11 ottobre a Tortona
35. il 18 ottobre a Masone (Genova)
36. il 25 ottobre a Milano per la beatificazione di Don Carlo Gnocchi
37. il 30 ottobre commemorazione dei Caduti a Terzo
38. il 2 novembre commemorazione dei Defunti ad Acqui Terme
39. il 4 novembre Anniversario della Vittoria a Morsasco-Orsara B.da
40. il 7 novembre a Incisa Scapaccino (Asti)
41. il 14 novembre Inaugurazione del Villaggio ANA a Fossa (AQ)
42. il 29 novembre Premio letterario "Alpini Sempre" a Ponzone
43. il 6 dicembre 81° del gruppo di Acqui Terme
44. il 13 dicembre S.Messa in Duomo a Milano



RIELLO
 -----Bruciatori-----
IL CLIMA
 -----Caldaie-----
PER OGNI TEMPO
 -----Condizionatori d'aria-----
TEMPO

Agenzia
CAVANNA CLAUDIO & C. s.n.c.
Via Alessandria, 32

Acqui Terme
Tel. 0144 324280
cavannaecsn@libero.it



Martino Mauro

14040 Montabone (AT)
 Reg. S. Vittore, 23
 tel.: (0039) 347 46 34 646
 329 54 32 539
 P. iva: 01582340061

e-mail: martinomauro@libero.it

un azienda, il suo profilo



collo serramenti
 ESPOSIZIONE INTERNA

Via Lerma, 3 - 15060 Silvano D'Orba (AL) - Tel. 0143.882193 - Fax 0143.882856
 www.serramentigollo.com - E-mail: informazioni@serramentigollo.com



Premiazione di Franco Solia, volontario in Abruzzo

organizzate dai piccoli Gruppi, portate a termine con sacrificio e volontà.

Tra i compiti, soprattutto di carattere morale, c'è stata la partecipazione ai funerali dei nostri Alpini andati avanti. Posso affermare che la presenza del Vessillo e dei gagliardetti dei Gruppi è sempre stata numerosa e accompagnata da una nutrita rappresentanza di soci Alpini.

Questo ci fa onore ed è commovente notare che nessun Alpino è stato sepolto senza i dovuti onori, espressioni rare ai nostri tempi.

In questi casi si nota la forza e la presenza della grande famiglia alpina.

Per quanto concerne il prossimo anno, oltre alle celebrazioni di carattere ufficiale ed istituzionale, il nostro impegno primario sarà rivolto a terminare i lavori della sede e quindi ad organizzare la cerimonia di inaugurazione, che dovrà essere grandiosa e bella, com'è nelle nostre abitudini. Un ultimo sforzo ci consentirà di completare quel grande "miracolo" che è stato la ristrutturazione della sede.

Non mi stanco di ringraziare tutti quelli, Alpini ed Amici degli Alpini, che hanno dedicato la loro opera ed il loro tempo, lo ripeto, anche sottraendolo agli impegni famigliari,

Come avrete potuto notare, le manifestazioni sono state numerose e ugualmente importanti, sia quelle organizzate dalla Sede Nazione e dai grandi Gruppi, che quelle

per quest'opera grandiosa, che ci consente di possedere una tra le più belle sedi d'Italia.

Ma non basta avere una bella sede, bisogna saperla conservare e rendere sempre più funzionale e soprattutto frequentata.

Dobbiamo frequentare di più la sede, dovremo studiare tutte quelle iniziative atte a questo scopo.

Ognuno di voi porti il suo contributo di idee a questo riguardo.

Sarebbe assurdo avere ampi e bei locali e non saperli sfruttare.

Sarà nostro compito valorizzare sempre di più questo aspetto, accettando fin d'ora consigli e critiche costruttive per sempre migliorare questo importante settore, vero punto d'orgoglio della nostra Sezione.

Per quanto riguarda i mesi a venire, tutti i nostri sforzi dovranno essere concentrati per il completamento e l'inaugurazione della sede. Il più è stato fatto, si tratta di ultimare e riordinare alcuni locali e il miracolo è compiuto. Sì, ho detto miracolo, perché non erano poche le persone che ci consideravano "pazzi" quando abbiamo iniziato i lavori; il tempo, l'opera ed il sacrificio di noi tutti ci ha permesso di arrivare a tanto.

Cap. 4 – SITUAZIONE DEI GRUPPI.

La Sezione è composta da 18 Gruppi. A capo di questi gruppi, alcuni piccoli, altri di media dimensione, alcuni con alle spalle una storia di oltre ottant'anni, altri costituiti recentemente, ci sono dei capaci capigruppo, che fanno il possibile per tenere in piedi queste strutture.

Ma non basta.

I VIAGGI DI LAIOLO

Agenzia viaggi e turismo



Organizzazione di viaggi individuali e collettivi

Prenotazioni aeree e navali

Noleggio autopullman gran turismo

Acqui Terme - Via Garibaldi, 76 (Piazza Addolorata)

Tel. 0144 356130 - 0144 356456

Tutti conosciamo le difficoltà oggettive al riguardo, sappiamo che è sempre più difficile avvicinare la gente; il servizio di leva non c'è più ed i giovani sono mosche bianche. Tuttavia dobbiamo serrare i ranghi, cercare di coinvolgere gli Alpini ancora numerosi che non conoscono la nostra associazione:

Per fare ciò occorrono iniziative concrete, fantasiose, volte soprattutto a progetti in campo sociale ed umanitario.

La nostra associazione è molto conosciuta dalla gente, godiamo di una buona reputazione, che ci consente di presentarci con la faccia pulita ed onesta; abbiamo più volte constatato che quando ci sono gli Alpini (vedi Colletta Alimentare) tutto riesce meglio.

Dobbiamo spendere meglio questa fiducia, lasciando da parte le beghe ed i pettegolezzi da cortile e mirare a cose più grandi. I nostri "vecchi" che sono andati avanti ce lo direbbero.

Alcuni Gruppi si adoperano lodevolmente nel contesto locale offrendo la loro opera a vantaggio dei loro comuni, assumendo ad incarichi a volte non gratificanti, che nessuno vuole più fare, tipo pulizia ai cimiteri, pulizia boschi e rive, assestamento strade e sentieri, che poi ben figurano nel nostro "libro verde":

Queste sono le strade da percorrere: **CORAGGIO CAPIGRUPPO!** non possiamo permettere che i nostri gloriosi gagliardetti siano ammainati.

Le strutture della Sezione sono, come sempre, a vostra disposizione, la segreteria saprà supportarvi al meglio, quando interpellata.

Infine, dobbiamo attivarci per costituire nuovi Gruppi.

Sappiamo che gli Alpini ci sono, la Sezione vive e progredisce se vivono e progrediscono i Gruppi.

Sono al termine del mio mandato triennale, mi sento di fare un po' di bilancio.

Se mi guardo alle spalle vedo tanto lavoro svolto e tanti obiettivi raggiunti, non certamente solo per merito mio.

Il mio desiderio è di vedere la Sezione di Acqui, che vi assicuro è molto considerata nell'ambiente dell'ANA, crescere, oltre che numericamente, anche in progetti concreti.

Sono certo che il nuovo direttivo sarà sensibile a questi miei richiami.

Cap. 5 – UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE.

Durante l'anno appena trascorso, la nostra P.C. ha avuto il battesimo del fuoco in Abruzzo.

Il terremoto che ha colpito questa nobile regione, terra di Alpini, ha visto all'opera il nostro piccolo nucleo, coordinato dal maggiore Giovanni Giordano, che voglio qui ringraziare. Il ringraziamento si estende ovviamente anche ai componenti della squadra, che affrontando non poche difficoltà, anche logistiche, senza tanti indugi è partita e ha collaborato validamente nell'ambito della P.C. dell'ANA.

Ho potuto constatare personalmente a Fossa (AQ) quanto lavoro sia stato fatto e come la gente locale ci apprezzi.

Il futuro della nostra associazione sarà senz'altro rappresentato dal progresso e dal potenziamento della P.C.. I giovani sono sensibili e motivati a questa iniziativa, che consente

loro di rendersi materialmente utili nel soccorrere popolazioni colpite da immani tragedie o da piccole necessità locali.

Abbiamo la fortuna di avere a nostra disposizione locali e materiali sufficienti, nonché personale preparato, cerchiamo tutti di sensibilizzare i nostri associati a questa causa.

Noi che abbiamo servito la Patria anche in armi, continuiamo a servirla tra le fila della Protezione Civile e ci renderemo ancora utili.

Cap. 6 – LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ

Il Libro Verde della Solidarietà raccoglie, tradotte in ore e denaro, l'opera svolta dai nostri soci a favore della collettività ed, in generale, per la solidarietà.

E' un po' la vetrina di quanto noi riusciamo a fare per gli altri, ancora non sufficientemente recepita e valorizzata, in quanto, sono sicuro, molti gruppi, pur svolgendo attività sociale a vario livello, non si sentono o non si prendono la briga di segnalarlo.

Sarà per quel senso di naturale riservatezza che ci contraddistingue, ma sta di fatto che quanto noi facciamo ed operiamo sotto l'aspetto sociale e della solidarietà, lo dobbiamo far conoscere, se non altro per avvicinare nuovi soci, soprattutto giovani, sensibili a queste tematiche.

Teniamo presente che il motto dell'ANA è: "Ricordare i morti, aiutando i vivi".

Faccio appello ai Capigruppo affinché trasmettano queste informazioni alla Sezione nella maniera più completa possibile.

Questi sono i dati del 2009:

Totale ore 4524

Totale somma Euro 19.900,00

Cap. 7 – L'OTTANTUNESIMA PENNA.

Il nostro giornale, superato il periodo di rodaggio, procede speditamente.

Il merito è senz'altro della redazione e di quanti con essa collaborano.

Nota con piacere che esso è bene accolto dai nostri Gruppi e riporta, con precisione e proprietà, la nostra vita associativa, le notizie lieti e tristi.

Un grazie sentito alla redazione e a chi cura e collabora alle varie rubriche, conoscendo le difficoltà che essi incontrano nel reperire notizie e informazioni, che poi tradotti su carta stampata, fanno piacere a tutti noi leggere.

A questo proposito voglio sollecitare i Capigruppo a comunicare tempestivamente le notizie dei loro Gruppi, senza aspettare continui solleciti; anche poche righe possono costituire l'ossatura per un interessante articolo.

Teniamo presente che il giornale è uno strumento formidabile di aggregazione.

Voglio anche ricordare che la nostra Sezione è dotata di una ricca biblioteca, consultabile da tutti.

I libri, sempre più numerosi, sono ordinati e continuamente catalogati, dal Luogotenente Andrea Di Domenico, nostro socio.

Egli svolge una preziosa opera e per questo pubblicamente lo ringrazio, come pure ringrazio Riccardo Testa, figlio di un nostro socio di Montechiaro, il quale sta ultimando la creazione di un sito internet sezionale.

Cap. 8 - LA FANFARA ANA DI ACQUI TERME.



Ecco un'altra splendida realtà, che poche sezioni hanno. La nostra Fanfara, prima timidamente, poi via via con disinvoltura, ha accompagnato e accompagna le manifestazioni più importanti, rendendo le nostre cerimonie più belle e solenni.

Essa è a disposizione anche dei Gruppi, previa comunicazione alla Sezione.

Ringrazio il Consigliere Sezionale Mario Torrielli, responsabile di questo settore, il coordinatore della fanfara Claudio Mungo e tutti i musicisti indistintamente, che solo per la gloria, svolgono un compito per noi essenziale e di prestigio, sacrificando parte del loro tempo libero alla compagine musicale. Sarà compito di questa Sezione curare e potenziare il complesso, procurando spartiti musicali, fornendo il vestiario necessario e tutti i mezzi a loro necessari, compatibilmente con le nostre poche finanze.

La Fanfara sezionale ci accompagnerà all'Adunata Nazionale di Bergamo.

Cap. 9 – IL CORO SEZIONALE “ACQUA CIARA”.

L'ultimo nato è il Coro sezionale, costituitosi recentemente, ma già con buone prospettive di crescita, sia sotto l'aspetto numerico che professionale.

E' sorto per volontà del maestro Mauro Carini, già vicedirettore del Coro "Soreghina" dell'ANA di Genova che, mettendosi gratuitamente a nostra disposizione, ha espresso il desiderio di fondare questo coro, chiamando a raccolta gli Alpini, gli Amici degli Alpini e quanti condividono i nostri ideali e l'amore per i canti di montagna e della tradizione alpina. Il lavoro preparativo sarà lungo, ma certamente darà grandi soddisfazioni, arricchendo la Sezione di un'altra bellissima realtà.

Al responsabile di questo settore Vice Presidente Vicario Ettore Persoglio e al Maestro Mauro Carini, i ringraziamenti più sentiti ed i migliori auguri, da estendere ai componenti del coro che spero sempre più numerosi.

Cap. 10 – CONCLUSIONI.

Cari Alpini e Amici degli Alpini, la mia relazione volge al termine e anche il mio mandato triennale.

A voi giudicare se l'operato di questo consiglio da me presieduto è stato positivo, accogliendo senz'altro i suggerimenti e le critiche, purché costruttive, volte a migliorare e a progredire nel bene dell'Associazione.

Ciò che più mi preme è il futuro di questa Sezione, da me e da tutti fortemente voluta e realizzata contro ogni pronostico; sono stato circondato in questi tre anni da persone splendide, che pur con il loro carattere e le loro peculiarità, hanno con me collaborato in modo encomiabile.

Dico a loro grazie e auguri a quelli che verranno.

Siamo eredi di un passato glorioso e viviamo uno straordinario presente, teniamo alta la nostra Bandiera.

Viva L'Italia

Viva gli Alpini

Viva la Sezione di Acqui Terme

*Il Presidente
Giancarlo Bosetti*

LA REDAZIONE

N. 10... per essere banali sembra ieri che usciva il primo numero de "L'OTTANTUNESIMA PENNA".

A noi della redazione non sembra ancor vero essere riusciti ad intraprendere quest'avventura, non essendo gente del mestiere. Siamo partiti con entusiasmo, abbiamo imparato molte cose e molte dobbiamo ancora impararle, cerchiamo tuttora di migliorare questo strumento di informazione. Certo che le delusioni non mancano mai.

Il giornale è l'organo di stampa della Sezione e ci si aspetta sempre del materiale dai gruppi ... invece è un continuo chiedere da parte nostra, dobbiamo continuamente spronare i capigruppo affinché ci passino quelle notizie che fanno il giornale, che aggregano i soci. Ci sono alcuni gruppi che puntualmente inviano note e foto ed altro ma la maggior parte se ne sta rintanata nel proprio guscio, per poi uscire, a giornale fatto, con la frase "ecco noi abbiamo fatto ... non c'è più tempo per metterlo sul giornale?" Nonostante tutto rimaniamo fiduciosi, l'opera di sensibilizzazione continua e così gli appelli per avere materiale per il nostro giornale ...

Grazie a tutti e perdonateci questo sfogo.

LIBRO VERDE 9^a EDIZIONE

Il Libro Verde della Solidarietà ci permette di mostrare alla società civile la sensibilità e generosità degli Alpini.

I dati relativi all'impegno dei gruppi della nostra Sezione per l'anno 2009 sono:

Totale ore lavorate: 3560

Totale euro raccolti: 10.750,00

Impegno per l'Emergenza Abruzzo:

Totale ore lavorate: 564

Totale euro raccolti: 8.150,00

COLLETTA ALIMENTARE

Ottanta volontari, 12 supermercati, 10500 kg di prodotti raccolti.



VERBALI DEL CONSIGLIO SEZIONALE

Con questo numero inizia la pubblicazione degli estratti dei verbali dei consigli sezionali in quanto riteniamo essenziale che ogni socio sia al corrente di quanto viene deciso dal Consiglio Sezionale.

Verbale n.1 del consiglio sezionale del 15 gennaio 2010

Cinque i punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale del consiglio precedente
2. Preparazione sede per inaugurazione
3. Preparazione assemblea 2010
4. Riunione Presidenti 1° Raggruppamento a Parigi
5. Varie ed eventuali

Si approva il verbale della seduta del consiglio precedente all'unanimità.

Il capogruppo Vela illustra i lavori che dovranno essere eseguiti per l'inaugurazione della sede, fissata in data 20 giugno p.v. e precisamente: montaggio inferriata magazzino e posa dei relativi vetri alla finestra, sgombero locali attualmente adibiti a deposito materiali vari e sistemazione magazzino materiali P.C.

Si decide che il prossimo consiglio verrà allargato ai Capigruppo.

Alla riunione dei Presidenti a Parigi, in assenza del Presidente Bosetti, la Sezione sarà rappresentata dal Vice Presidente Vicario Persoglio e dal segretario Penengo. La riunione si terrà nei giorni 5-6 febbraio 2010.

Circa la presentazione del modello EAS il segretario Penengo chiarisce che sono tenuti a presentarlo solo i gruppi tennutari di partita IVA e che svolgono qualche attività. La Sezione, in quanto ONLUS, non è tenuta a presentare tale dichiarazione.

Intervengono i consiglieri Giordano, Vela su vari punti posti all'ordine del giorno.

In riferimento all'Adunata Nazionale di Bergamo si decide di organizzare uno o due pullman per la sola giornata di domenica 9 maggio.

Verbale n.2 del consiglio sezionale del 16 febbraio 2010.

Questi i punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Adunata Nazionale a Bergamo
3. Tesseramento 2010



GISA: i partecipanti al Convegno Virginio Penengo e Giovanni Giordano, con Luciano Zenato della Sez. di Alessandria

4. Assemblea sezionale e rinnovo cariche
5. Raduno sezionale
6. Riunione 1° Raggruppamento
7. Varie ed eventuali

La seduta è allargata ai Capigruppo. Il verbale del consiglio precedente è approvato all'unanimità.

Il consigliere Torrielli illustra il programma per l'Adunata di Bergamo e distribuisce ai Capigruppo il relativo volantino.

Il capogruppo di Montechiaro comunica l'organizzazione in proprio di un pullman.

Si decide per l'acquisto di 30 medaglie commemorative dell'Adunata.

Su sollecito del Vice Presidente Vicario Persoglio si chiede ai Capigruppo di terminare prima possibile il tesseramento, ricevendone assicurazioni in merito.

Si invitano i Gruppi a presentare entro la prossima riunione del consiglio eventuali nuovi candidati, allo scopo viene distribuita facsimile della scheda elettorale.

Il Capogruppo Vela invita i soci a partecipare ai lavori per la sede.

Il Vice Presidente Vicario Persoglio relaziona sull'assemblea dei Presidenti di Sezione del 1° Raggruppamento tenutasi a Parigi.

Il sostituto del Consigliere Nazionale Nebiolo, verrà concordato tra le Sezioni di Asti, Alessandria e Acqui Terme.

La redazione del giornale sezionale attende notizie dai Gruppi, in quanto entro la fine di febbraio si dovrà comunicare alla Sede Nazionale il materiale da inserire nel Libro Verde.

Il Capogruppo Baratta chiede che la Sezione adotti una camicia uguale per tutti i Gruppi.

Il Consiglio si riserva di approfondire l'argomento, non facilmente realizzabile.

Verbale n.3 del consiglio dell' 8 marzo 2010.

Vengono trattati i seguenti punti:

1. Approvazione verbale consigliere precedente
2. Assemblea del 21 marzo 2010 e candidature
3. Convenzione CAF Impresa Verde.
4. Varie ed eventuali.

Si da lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.

Il segretario Penengo precisa che, in conformità al regolamento sezionale, ogni socio può portare cinque deleghe.

Viene definita la lista dei candidati.

Si decide all'unanimità di aderire alla convenzione CAF Impresa Verde, dopo la lettura integrale di tale convenzione.

Si stabilisce di partecipare all'iniziativa Telefono Azzurro, con la vendita di ortensie.

Viene aperta ampia discussione sull'organizzazione della trasferta a Bergamo per l'Adunata Nazionale.

Si prende atto che è stato inviato materiale di magazzino alla missione di Kpalimè, in Togo.

Il Consigliere Giordano illustra e distribuisce prospetto riguardante la P.C..

Attività Sezionale

PRESENZE DEL VESSILLO SEZIONALE

- 17 gennaio a Cairo Montenotte per la commemorazione della battaglia di Nowo Postojalowka



Il Vessillo a Cairo Montenotte

- 20 gennaio ad Acqui Terme per la festa dei Vigili Urbani

- 16 febbraio ad Acqui Terme per la traslazione della salma dell'Alpino Andrea Parodi



Soggetti Alpini

- 28 febbraio ad Imperia per l'inaugurazione della sede sezionale

Calendario 2010 manifestazioni

- 25 aprile Anniversario della Liberazione
- 2 maggio Inaugurazione nuova sede gruppo di Ricaldone (Sez. Acqui Terme)
- 7-8-9 maggio Adunata Nazionale a Bergamo
- 23 maggio Assemblea dei delegati a Milano
- 30 maggio Festa alpina a Cartosio (Sez. Acqui Terme)
- 2 giugno Festa della Repubblica
- 13 giugno 36° Premio nazionale "Alpino dell'Anno 2009" Carcare (Sez. Savona)
- 20 giugno Acqui Terme 5° Raduno Sezionale e inaugurazione sede
- 27 giugno 26ª Festa Alpina a Grogardo (Sez. Acqui Terme)
- 27 giugno Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (Sez. Trento)
- 4 luglio 61° Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava (Sez. Imperia)
- 11 luglio Pellegrinaggio Nazionale Ortigara
- 26 luglio 46° Pellegrinaggio in Adamello
- 5 settembre Pellegrinaggio solenne al Monte Pasubio (Sez. Vicenza)
- 12 settembre Premio Fedeltà alla Montagna a Dogna (Sez. Udine)
- 3 ottobre Raduno del 1° Raggruppamento ad Asti
- 2 novembre Commemorazione dei Defunti
- 4 novembre 92° Anniversario della Vittoria
- 7 novembre Commemorazione Anniversario della Vittoria a Cartosio (Sez. Acqui Terme)
- 28 novembre Premio Alpini Sempre a Ponzzone (Sez. Acqui Terme)
- 5 dicembre Festa del Gruppo di Acqui Terme (Sez. Acqui Terme)
- 12 dicembre tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano (Sez. di Milano)



INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
GAS E IDRO-SANITARI
CONDIZIONAMENTO

Azienda certificata
ISO 9002
certificato n. 388/96

www.bussolinoimpianti.it

15011 Acqui Terme (AL)

Deposito Loc. Quartino, 17/D - 15010 Melazzo (AL)

Tel./Fax 0144 56542 - E-mail: bussolinobruno@libero.it



NUCLEO SEZIONALE PROTEZIONE CIVILE

Atre anni dalla mia nomina a Coordinatore del Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Acqui Terme e dalla costituzione del suddetto Nucleo è ora di fare il punto della situazione, riepilogando ciò che è stato fatto, analizzando i dati e ricercando errori e punti negativi.

Attualmente il Nucleo è equipaggiato e composto come segue:

Divise sia per rappresentanza che per lavoro, complete di calzature: la quantità e l'assortimento è sufficiente per i componenti più attivi del nucleo.

Materiali e attrezzature, considerando i dispositivi di sicurezza personale, sono: 2 tende ministeriali, ancora una da testare; 1 decespugliatore/taglia erba e 2 motoseghe, ancora da provare e completare con taniche per carburante e lubrificante; roncole, badili, rastrelli, picconi; tuta per motosega e decespugliatore/taglia erba con relativo casco; caschi, guanti, stivali; brandine, sacchi a pelo, cuscini, coperte di lana.

Componenti: 18 soci, di cui 2 Amici degli Alpini; 17 del Gruppo Acqui Terme ed 1 di Morsasco - Orsara Bormida; la partecipazione alle attività è stata di 12 soci ad almeno un'attività, a più attività il numero dei partecipanti si riduce drasticamente, compresi lavori di segreteria e magazzino.

Le attività svolte sono state: 1 esercitazione di montaggio tende e successivamente di smontaggio; 1 esercitazione di Raggruppamento, Saluzzo; 2 interventi per emergenza neve Comune di Acqui Terme; 4 interventi in Abruzzo per terremoto, oltre a raccolta e invio medicinali con la collaborazione farmacisti di Acqui Terme, e vino, donato da due cantine sociali della zona.

Analizzando i dati suddetti si può essere discretamente soddisfatti per quanto riguarda il settore divise e materiali/attrezzature, tenendo anche conto della situazione finanziaria della Sezione e delle spese fatte e ancora da fare per la sistemazione della sede. Riguardo ai componenti del nucleo sarebbero soddisfacenti se riferiti a uno o più gruppi con circa 200 soci, ma la nostra Sezione ha circa 1.000 soci e 18 Gruppi. Conclusione: i dati sono assai insoddisfacenti, da meditare, indicativi di inefficienze e/o disagi.

Le inefficienze o mancanze da parte mia riguardano sia i contatti con i Gruppi, che si sono limitati al parlare di protezione civile con i soli capigruppo senza fare riunioni specifiche direttamente nei Gruppi; sia nell'aver organizzato solo due esercitazioni locali oltre a un paio di riunioni dei componenti del Nucleo: inefficienze che cercherò di non più commettere se verrò



Il Pres. Basetti premia il Magg. Giovanni Giordano, volontario P.C. in Abruzzo

riconfermato dal nuovo Consiglio Sezionale. Riguardo ai rapporti con i soci del Gruppo di Acqui Terme ho sempre parlato di protezione civile nei vari incontri e riunioni in sede, ma i soci che frequentano la sede sono i soliti circa 10 soci che la frequentano assiduamente e 20/30 che la frequentano saltuariamente: ma gli altri 450 e più soci dove sono? Ho sovente due sensazioni: quella di appartenere ad un Gruppo/Sezione virtuale, l'altra che i soci che leggono la nostra Rivista siano pochini.

Non essendo di carattere pessimista, come Alpino però mugugno abbastanza, credo che il nostro Nucleo diventerà più numeroso ed efficiente, per cui INVITO a entrare nella Protezione Civile ANA e nei prossimi numeri della Rivista parlerò della Protezione Civile Nazionale e ANA, dei suoi compiti, delle nostre attività e degli impegni, doveri, di chi fa parte della Protezione Civile ANA.

g.g.

83^a ADUNATA NAZIONALE BERGAMO - 9 Maggio 2010

La sezione per l'Adunata Nazionale di Bergamo organizza un viaggio in pullman per la sola giornata di domenica.

Ecco il programma:

ore 06.00 Partenza presso la Sede Sezionale (Piazzale don Piero Dolermo) di Acqui Terme alla volta di Bergamo.

ore 08.30 Arrivo previsto a Bergamo.

ore 10.00 Ammassamento nella zona prevista dall'organizzazione.

ore 10.15 Presumibile inizio sfilamento 3° Settore

ore 12.00 Presumibile inizio sfilamento Sezione di Acqui Terme, al termine sfilata pranzo libero

ore 17.00 Partenza da Bergamo

ore 19.30 Arrivo a loc. Fumo (Casteggio) per la cena Sezionale

Rientro in serata

Prenotazioni entro il 25 aprile 2010.

In base alle prenotazioni è previsto un secondo pullman.

Quota di partecipazione euro 60 e verrà incassata sul pullman al rientro.

Per prenotazioni telefonare al Consigliere Torrielli tel. 339/2464300- 0144/363871.

Oppure presso la Sede Sezionale al mercoledì o venerdì sera dalle ore 21.



PREMIO LETTERARIO NAZIONALE DI NARRATIVA "ALPINI SEMPRE"



Sono tanti gli aggettivi che si potrebbero usare per inquadrare la VII^a edizione del Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre"; sicuramente la più frequentata, la meno ingessata, la più allegra, la più fotografata, la più scorrevole. "Alpini Sempre" ha trionfato. Hanno vinto i libri, i racconti di storie alpine, ha vinto quella bellissima raccolta di disegni dei bambini descritti da un adulto, ha vinto la storia dell'8° Reggimento, vissuta attraverso un filmato, ha vinto il Gruppo Alpini "G. Garbero" che ha fortemente voluto mantenere il premio a Ponzone dove è nato e dove deve restare per sempre. La sala de "La Società" in corso Acqui, era gremita assai prima che arrivassero gli ospiti più attesi: il Presidente Nazionale dell'A.N.A. Corrado Perona, accompagnato dal Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo, il presidente della Giuria del Premio lo scrittore Franco Piccinelli, i giurati, il Ten. Col. Sessa in rappresentanza del comandante della Brigata Alpina Taurinense, il Ten. Col. Fulvio Marengo, i due generali in pensione, Anerdi e Piccinelli, i presidenti delle sezioni ANA di Alessandria e Novara, il Consiglio della Sezione di Acqui, i capigruppo della sezione di Acqui e sezioni limitrofe, l'A.N.M.I. sezione di Acqui Terme e tanti, tanti alpini di Ponzone e non solo. Ha fatto gli onori di casa il sindaco Gildo Giardini che ha ringraziato gli ospiti ed il Gruppo "G. Garbero" per l'impegno profuso nel promuovere il premio. Giardini ha poi sottolineato l'importanza che ha "Alpini Sempre" per Ponzone - «Ha dato un contributo importante all'immagine del paese».

In cabina di regia il prof. Andrea Mignone, sindaco di Ponzone all'epoca della nascita del Premio che ebbe altri padri importanti in Giampiero Nani, nel prof. Adriano Icardi, nel capogruppo della gruppo "G. Garbero" Sergio Zendale e nel-

l'indimenticato Presidente Marcello Venturi. Il prof. Mignone ha tracciato il profilo del premio iniziando una immersione nel mondo degli Alpini che non ha avuto pause e non ha annoiato, anzi ha reso l'uditore partecipe, lo ha coinvolto come ha saputo fare con un'eleganza impareggiabile il dr. Franco Piccinelli. Piccinelli ha iniziato a raccontarsi, giovane alpino, affascinato da quel mondo che poi ha lasciato per una carriera giornalistica importante senza, però, mai staccarsene davvero, anche quando, nella Torino degli anni sessanta e settanta, sembrava sfumare l'ardore Alpino dei giovani. In realtà c'era ed era vivo ed il tempo lo ha confermato. Attenzione dei tanti Alpini presenti, compresi i "veci" Settimio Assandri, classe '21, e Secondino Pettinati, classe '12, quest'ultimo accompagnato dalla figlia Angela Maria, madrina del Gruppo ponzone, allorché ha preso la parola il Presidente Nazionale Perona che, dopo aver ringraziato il Sindaco ed il gruppo ponzone, si è detto felice d'essere, finalmente, presente ... «Ad un evento culturale unico nel nostro mondo al quale tenevo in modo particolare a partecipare». Perona ha attraversato la vita degli Alpini, ha raccontato esperienze, storie, aneddoti. Della grande soddisfazione che procura l'essere un Alpino e non conta se presidente o semplice iscritto all'A.N.A. - «Sono semplicemente uno dei 380.000, ho solo lo zaino più pesante»

Le premiazioni hanno occupato la parte centrale della mattinata. Il presidente della Sezione ANA di Acqui, cav. Giancarlo Bosetti, ha premiato il vincitore del racconto inedito, "Verso la naja". L'autore, commosso, ha raccontato di quando ha ricevuto il telegramma che gli comunicava l'assegnazione del premio - «Sorpreso, incredulo. Ho pensato! Avranno ricevuto solo il mio» - al ché è intervenuto Mignone che ha fatto vedere un lungo elenco di opere. È poi stata la volta dell'assegnazione del riconoscimento speciale. Una sorpresa. Il contenitore di disegni sugli Alpini, intitolato "L'impronta degli Alpini", realizzati da alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di alcuni comuni del Veneto e Friuli, raccontati in prosa da Roberto Piumini, noto autore di programmi televisivi per bambini, ha sorpreso gli uditori per la sensibilità dell'accostamento. Il merito va diviso tra i giovani



artisti, il poeta, e l'8° Reggimento Alpini che ha promosso l'iniziativa. Il tutto è finito in un libro ed in un DVD che è stato proiettato durante la premiazione coinvolgendo tutti i presenti. Il ricavato della vendita del libro edito da "In punta di Vibram" verrà devoluto alla fondazione "don Gnocchi". Ultimo premio, ovvero il vincitore della VII^a edizione del premio, è andato al libro "La valanga di Selvapiana" dello scrittore Italo Zandonella Callegher già vincitore, con lo stesso libro, del premio internazionale 2008 di Gaeta. L'autore ha estrapolato dal libro un capi-



Il Pres. Corrado Perona e il Cons. Naz.le Alfredo Nebiolo a Ponzone sotto la pioggia



Il vincitore Italo Zandonella Callegher assieme al Pres. del premio Franco Piccinelli e a Corrado Perona

to, lo ha raccontato ed ha commosso gli astanti. Un libro che merita veramente di essere letto.

Il Ten. Torti, in rappresentanza del comandante dell'8° Rgt. Alpini, assente per impegni istituzionali, ha poi consegnato alla Giuria il DVD sulla storia del Reggimento; DVD che è stato subito proiettato ed ha riscosso un grande successo grazie alla semplicità ed alla "leggibilità" con la quale è stata raccontata la storia e presentate tutte le attività dell'8°.

Dopo la parte istituzionale Autorità ed Alpini si sono trasferiti in un ristorante ponzone, dove sono state servite tipicità ponzonesi e dove Nani ed il prof. Vercellino hanno esibito la loro verve poetica. Conclusione in allegria e stile alpino in attesa dell'VIII^a edizione.

w.g.

Il gruppo ANA "G. Garbero" di Ponzone (Sezione di Acqui Terme), ha bandito per il 2010 il Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre", giunto alla VIII^a edizione. Il premio è organizzato in collaborazione con il Comune di Ponzone, la Comunità Montana Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

Comprende le sezioni: libro edito (pubblicazione avvenuta dopo il 1° gennaio 2004); tesi di laurea o dottorato (realizzate dopo il 1° gennaio 2004); ricerca scolastica originale (interviste, testimonianze, ricordi). Gli argomenti dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura degli alpini in pace e in guerra. Tutte le opere dovranno pervenire **entro il 31 luglio 2010** al seguente indirizzo; "Gruppo Alpini di Ponzone - segreteria Premio Alpini Sempre, Via Negri di Sanfront 2 - 15010 Ponzone (Alessandria).

Per maggiori informazioni e per il bando di concorso integrale, contattare la segreteria del premio tel. 0144/56763 e-mail: ponzone.acquiterme@ana.it - sito : www.comuneponzone.it

Ci Scrivono...

AAA cercasi corista.

Caro Alpino, ti ricordo che la Sezione dell'A.N.A. di Acqui organizza la creazione di un Coro. Hanno già dato la loro adesione vari coristi, ne servono ancora (pochi), e quindi mi rivolgo a te che leggi questo periodico per dirti che potresti essere tu uno (dei pochi) di quelli che mancano. Lo stesso vale per il conoscente o parente che non è alpino. Ciò che si chiede è un po' di intonazione, di amare le cante alpine e i canti popolari di montagna e di presenziare alla prova settimanale del mercoledì, presso la sede degli Alpini di Acqui, dalle ore 21,00 alle 22,30. Sbrigati a rispondere: le prove sono già iniziate. Puoi ricevere informazioni e iscriverti all'iniziativa corale venendo alle prove del mercoledì o rivolgendoti presso la sede degli Alpini in Piazza Don Dolermo ad Acqui, dalle ore 21,00 alle 23,00 del venerdì, oppure telefonare al n. 0144-56030, oppure inviare una e-mail con i tuoi dati a: acquiterme@ana.it



Il Coro Acqua Ciara alle prove

Mauro Carini Maestro del Coro sezionale di Acqui Terme "Acqua Ciara"

Due anni fa dall'impegno l'idea e l'aiuto di un gruppo di amici finalmente la sezione alpini di Acqui Terme torna ad avere la propria fanfara sezionale. Un gruppo di musicisti tipico e folcloristico della tradizione musicale alpina radicata da sempre nella mente e nel cuore di tutti gli alpini. Un insieme di giovani in particolare che, aiutati, consigliati e supportati da chi ha più esperienza, porta avanti una tradizione in maniera più che dignitosa e che ha già avuto l'onore di accompagnare la sezione agli ultimi due raduni nazionali di Bassano Del Grappa e Latina, ai raduni di Briançon e Mondovì e tutti i festeggiamenti sezionali. La fanfara, che tuttora trova come suo punto di forza la sezione ritmica, è aperta naturalmente e pronta ad accogliere qualsiasi alpino (e non solo!) che suona uno strumento musicale, anche chi non ha mai intrapreso una carriera artistica professionale ma che magari ha sempre suonato per passione, ed invita tutti ad unirsi alla fanfara ed allargare così questo gruppo di amici dove la passione per la musica e le tradizioni animano lo spirito comune. Colgo l'occasione per ringraziare il responsabile della fanfara Torrielli, il capogruppo di Acqui Terme Roberto Vela e la famiglia Mungo per l'aiuto nella gestione e l'organizzazione della Fanfara. Infine un grandissimo ringraziamento a tutti i musicisti che donano il loro tempo, il loro impegno e la loro musica per la riuscita di questo progetto.



Gilardi Carlo, Maestro della Fanfara A.N.A. Acqui Terme

Notizie Alpine

San Candido 2 febbraio 2010 – Si è svolta a Dobbiaco una articolata esercitazione di Alpini, impegnati in simulazioni di combattimento, colpo di mano, messa in sicurezza di area ed esfiltrazione. *"La capacità al centro dei Ca.STA resta quella del movimento su terreni innevati ed impervi, basilare per poter operare ovunque - ancora oggi - in contesti altamente tecnologici"*: così le parole del Comandante delle Truppe Alpine Gen. Div. Albero Primicerj alla cerimonia d'apertura dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine. E questa esercitazione davvero lo sottolinea. *"I miei ranger del 4° alpini paracadutisti e gli alpini del 7° in supporto con i loro assetti di movimento su terreno innevato si addestrano in maniera congiunta per testare le possibilità di impiego congiunto"* spiega il Comandante del reparto di Bolzano Ten. Col. Giuseppe Montalto e quanto hanno sperimentato ha, in quest'esercitazione, finalmente prova pratica. Gli spettatori occasionali hanno assistito nei pressi dell'aerocampo al volo radente degli elicotteri, schieramento di tiratori scelti ed assaltatori in azione, con "rappeling", mezzi blindati per il movimento su neve e sciatori, un mix quasi cinematografico che ha evidenziato un addestramento altamente specializzato. L'intervento si svolge fulmineo e in perfetta sincronia: difficile seguire tutte le distinte azioni che si articolano tra la messa in sicurezza dell'area, l'irruzione in un abitato con uno scontro a fuoco e la successiva analisi del materiale rinvenuto. Ogni componente sa

cosa fare, come muovere, quale obiettivo raggiungere. E' "solo" un'esercitazione all'interno degli impegni dei CaSTA in Pusteria, che serve a testare il livello raggiunto. *"L'addestramento - come ricorda un ufficiale calatosi da poco in corda doppia da un elicottero - è lo strumento essenziale per giungere preparati all'azione"*. Un centinaio di Alpini hanno ritagliato il tempo per questo addestramento, mentre più di mille colleghi iniziavano le gare sulle piste da sci. Sono stati utilizzati una compagnia del 7° reggimento alpini, un nucleo di rangers del 4°, l'élite delle Truppe Alpine in azione per una esercitazione a cui hanno assistito gli alunni delle scuole elementari e medie di lingua italiana e tedesca del centro della Pusteria. L'appuntamento per i ragazzi è stato nell'area addestrativa di Villabassa dove il personale del 4° assieme ai colleghi di Belluno del 7°, ha simulato un'azione diretta volta a neutralizzare una minaccia. Supportati dagli elicotteri del reggimento AVES "Altair" i rangers di Bolzano hanno effettuato una spettacolare discesa rapida dai velivoli con la tecnica denominata "rappeling": pane quotidiano insieme agli aviolanci, di questo particolare reparto. Effettuato il colpo di mano l'esercitazione ha visto l'intervento, nel terreno innevato dell'area addestrativa, con compiti di supporto operativo i BV 206, mezzi specifici per il movimento su neve degli alpini.

Bolzano 2 marzo 2010 – Il capo di stato maggiore dell'Esercito, il generale di corpo d'armata Giuseppe Valotto, accompagnato dall'Ispezzore delle Infrastrutture Militari, il generale Maurizio Ruggeri, ha visitato il Comando truppe alpine di Bolzano. Nel corso dell'incontro, il comandante delle truppe alpine, generale di divisione Alberto Primicerj, ha illustrato le principali questioni inerenti al personale delle truppe alpine, con particolare riferimento a chi presta servizio in Alto Adige. Successivamente, alla caserma "Vittorio Veneto", i militari del 4° reggimento alpini paracadutisti hanno potuto illustrare al capo di stato maggiore la situazione addestrativa e operativa del Reparto. A conclusione della giornata nella tarda mattinata il generale Valotto ha assistito, presso la basi addestrative "Tettoni" di Ora e "Prato Cavalli" di Caldaro, ad un'esercitazione dimostrativa del 4° reggimento. I ranger, con l'ausilio di gommoni e degli elicotteri dell'E.I., hanno dato una dimostrazione delle varie possibilità di infiltrazione per condurre un colpo di mano.



Il Gen. Valotto passa in rassegna gli alpini paracadutisti



Paolo Comastri

RIESUMAZIONE DEI RESTI DELL'ALPINO ANDREA PARODI



L'Alpino Andrea Parodi

Martedì 16 febbraio 2010, presso il cimitero cittadino è stata effettuata la riesumazione e traslazione dei resti mortali dell'Alpino Andrea Parodi, classe 1886, deceduto all'Ospedale Militare di Riserva di Acqui Terme il 30 maggio 1918 per le ferite riportate in combattimento.

Alla semplice, ma toccante cerimonia, erano presenti le nipoti del soldato, le sorelle Laura e Rosalba Giuso, che hanno dovuto sbrigare non

poche e impegnative pratiche burocratiche per la traslazione dei resti nella loro cappella di famiglia. Le operazioni di riesumazione sono state presiedute dal 1° maresciallo Luigi D'Amico, in rappresentanza del Comando Regione Militare Nord assieme al funzionario del Comune



Riesumazione dei resti dell'Alpino Andrea Parodi

di Acqui Terme, dott. Edilio Riccardini, e al sindaco Luigi Scarsi di Morsasco, paese di provenienza del caduto, i quali hanno avuto l'onore di valutare la dignitosa risistemazione dei resti del caduto.

Un drappello di alpini della Sezione di Acqui Terme, con il Vessillo e i gagliardetti di Acqui Terme e Morsasco-Orsara Bormida, guidati dal vice presidente Raffaele Traversa, ha reso gli onori all'Alpino Andrea Parodi del 1° Reggimento Alpini, deceduto ad Acqui in seguito a ferite riportate in combattimento nelle battaglie combattute sull'altopiano di Asiago per contenere l'ultima offensiva dell'esercito Austro-Ungarico.

Pasta fresca del Corso
di Alpa V. & Pera O.

PASTA FRESCA E PIATTI TRADIZIONALI PIEMONTESI

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

CORSO BAGNI, 55
ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 322170

csva
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

SEDE
via Verona, 1 - ang. via Vochieri
15121 Alessandria
tel. 0131 250389
fax: 0131 440581
numero verde: 800 158081
www.csva.it - info@csva.it

GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

lunedì e martedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 18.00

giovedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 19.00

venerdì:
9.30 - 16.00 orario continuato

mercoledì:
solo su appuntamento

i Ricordi del Vecio... a cura di Giancarlo Montrucchio

PIETRO GILLARDO classe 1922 - Alpino

<< ... le kartoffen, le patate sono quelle che mi hanno salvato la vita ... >>¹



<< Ero contadino a vent'anni e contadino sono rimasto per quasi tutta la vita. A Pareto (AL), che è il mio paese di origine, i ragazzi di leva venivano reclutati quasi tutti o nei bersaglieri o negli alpini. Sono partito a militare perché non potevo farne a meno e con il pensiero fisso che partire per combattere in guerra è molto brutto. Cosa vuoi che ti dica! Allora usavano così e poi Benito Mussolini diceva sempre "bisogna vincere!". A piedi, sono andato fino alla stazione ferroviaria di Spigno (AL) e da Spigno il treno mi ha portato ad Alessandria dove mi sono subito recato al distretto militare. Fu così che in quattro e quattr'otto mi sono trovato nella caserma Galliano di Ceva, vestito da alpino. Il mio foglio matricolare riporta come data di partenza il 26 gennaio 1942 ma in realtà ho quasi la certezza di essere partito dieci giorni prima, il 16 gennaio. Mi ricordo come fosse ieri. Un altro dato che non riconosco è il numero di matricola come prigioniero di guerra: il questionario compilato al distretto militare di Alessandria riporta il numero "43862" mentre sulla tessera che ho conservato si legge "5696". Sarà stato un errore degli scrittori del distretto? Sarà che sono io che non ricordo il motivo della doppia matricola? Chi lo sa! Era un brutto periodo di guerra in cui tutto poteva succedere. A Ceva facevamo istruzione, ci insegnavano a presentarci, e poi tanta ginnastica e tante marce, giorno e notte.



Tessera di riconoscimento come prigioniero di guerra

Non era raro, di notte, percorrere a piedi decine e decine di chilometri. Erano tempi di guerra e dovevamo essere allenati e pronti a combattere. Le reclute più pigre venivano rimproverate dai caporali fino a prenderle a calci nel sedere,

fin a stràmieie, fino a spostarle. A Ceva eravamo tantissimi: migliaia e migliaia di soldati alpini. Ricordo il capitano Italo Bianchi di Savona; era alto un palmo. A Ceva, non mi sono trovato particolarmente bene e, poi, noi alpini eravamo sempre pieni di pidocchi perché la pulizia era veramente scarsa. Non voglio fare commenti anche sull'alimentazione. L'unico lato positivo di questo periodo di addestramento è dovuto al fatto che sono diventato esperto di mitraglie. Se le mitraglie si inceppavano, chiamavano sempre me e in un batter d'occhio le sistemavo e riprendevano a funzionare perché conoscevo a memoria ogni piccolo pezzo. Sarei riuscito ad aggiustarle anche di notte, al buio. A Ceva mi sono fermato qualche mese e poi sono stato trasferito a Garessio, dove avrei dovuto partire per il fronte russo che, per mia fortuna, ho schivato. Durante una esercitazione sono caduto e mi sono fatto male ad una gamba. Fu così che trascorsi qualche giorno all'ospedale militare di Alessandria, in osservazione. Rientrai al corpo idoneo ma l'infortunio mi salvò la vita perché evitai il fronte russo. Trascorsi un certo periodo anche a Mondovì. Ero a Mondovì Alto dove c'erano tanti di quei muli! Tutti bellissimi. La maggior parte di loro, come i loro conducenti, è rimasta in Russia. Povere bestie!

Nel mese di luglio 1942 passai dalla divisione Cuneense alla divisione Pusteria nell'11° alpini. Prima a Trento, poi a Bolzano, Brunico (Bz) e infine in Istria nella località di Mucici nei pressi di Fiume². A Ceva non sono più tornato. Di questo periodo ricordo una licenza premio di quindici giorni nel mese di gennaio 1943 e l'incontro a Trieste con mio fratello (classe 1919) che era in fanteria e che era appena tornato dal fronte russo. Devo spiegare il motivo per cui ho ricevuto una licenza premio di quindici giorni. Un giorno (durante

¹ Testimonianza resa al curatore nelle seguenti date: 6 e 26 febbraio 2010. Salvo diversa indicazione, le località indicate da Pietro Gillardo rientrano nell'attuale provincia di Cuneo.

² La provincia di Fiume o provincia del Carnaro è stata una provincia del Regno d'Italia dal 1924 al 1943, poi sotto il controllo della Repubblica Sociale Italiana e della Wehrmacht. Nel 1947 la provincia italiana di Fiume fu ufficialmente annullata, entrando a fare parte della Jugoslavia di Tito come provincia croata di Rijeka.

 **TOYOTA**

EMME 3 ACQUI
di Filippo Rapetti

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 105
Tel. e fax: 0144/356800 - Assistenza 0144/324970



Mercedes-Benz

Autocommercio
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 97
Tel. 0144/321520 Fax 0144/356800



Fiume: Scalata alla roccia

una delle tante perlustrazioni) ho incontrato per caso uno straniero in borghese (probabilmente uno slavo) che si stava impossessando di un fucile appartenente alle nostre forze armate, un fucile forse abbandonato momentaneamente da un soldato italiano. Istantaneamente gli ho subito puntato contro il mio fucile obbligandolo a consegnarmi l'arma. Fatto sta che sono poi tornato in caserma con due fucili, uno per spalla, e ho spiegato l'accaduto ad un capitano dell'artiglieria. Quest'ultimo, rivolto a tutti gli altri soldati, ha detto "questo sì che è un alpino! Questo sì che è un esempio per tutti gli altri soldati!". In poche parole, feci una gran bella figura e ottenni una licenza premio di quindici giorni.

In Istria, inizialmente, eravamo accampati sotto le tende, poi in baracche di legno. I soldati italiani erano dislocati in tre campi. Il mio era il campo A. Gli impegni erano sempre tanti: diventai responsabile della gestione di un magazzino, dove c'era ogni ben di Dio in termini di vestiario e dove ogni giorno ricevevo il pane che arrivava da Fiume; quando era il mio turno, facevo la guardia al campo su una torretta; infine, andavo in perlustrazione, spingendomi fino in Croazia. Avevamo sempre tanti impegni ma alla fine dei conti quale fosse il nostro vero obiettivo non lo capivamo mai e nessuno ce lo spiegava. L'unica cosa certa è che i partigiani di Tito erano sempre in agguato. Loro sparavano e noi rispondevamo a colpi di mitraglia, senza sapere dove era il nostro bersaglio perché di partigiani non si vedeva l'ombra. A Fiume, il clima era pessimo: pioveva quasi sempre e con forte intensità. Quando andavamo a dormire, dovevamo fare attenzione a non toccare il telo della tenda perché era impregnato di acqua. Se lo toccavamo, il telo gocciolava in continuazione. Tra una perlustrazione e l'altra e tra una guardia e l'altra, il poco tempo libero lo trascorrevamo giocando a bocce. Anche a Fiume la sboba non cambiava. Tutti in coda a riempire la gavetta per ottenere ben poco: brodaglia sgradevole che oggi non mangiano neanche i cani. Solo a Trento mi sono trovato bene e mangiavo discretamente, soprattutto la domenica. Questo perché la maggior parte degli alpini dell'11° abitavano in zona e

quindi alla fine della settimana tornavano a casa. Chi si avvantaggiava erano quelli come me (pochi piemontesi e liguri) che, per la distanza, non potevano tornare a casa e allora la nostra gavetta ci guadagnava sia in quantità sia in qualità. Poi a Trento stavo bene perché avevo la fidanzata che qualche volta mi invitava a mangiare a casa sua. Forse era la presenza della fidanzata che mi faceva sentire buona anche la sboba della caserma. Devo dire che nella divisione Pusteria mi sono trovato meglio rispetto al periodo trascorso nella divisione Cuneense: c'era meno disciplina e poi ero in compagnia di bravi commilitoni, tutti veri amici e quasi tutti più vecchi di me.

L'8 settembre 1943, mi trovavo a Giordani, località anche questa nelle vicinanze di Fiume. Dopo il discorso di Badoglio eravamo tutti convinti che la guerra fosse finita e ogni soldato pensava a come tornare a casa. Questa convinzione era anche rafforzata dal fatto che i superiori non impartivano alcun ordine. Per quattro giorni sono rimasto in quella che era, da mesi, la nostra sede, in attesa di comunicazioni e notizie. Poi, abbandonate le armi perché certo che non servissero più, mi sono diretto verso Trieste con alcuni commilitoni. Abbiamo camminato per circa due giorni (senza nasconderci e senza alcun timore) e così siamo arrivati a Trieste dove, la notte (era il 14 settembre 1943), i tedeschi ci hanno fermati e il mattino successivo ci hanno incolonnati, avviati verso la stazione ferroviaria e, con le mitraglie puntate, costretti a salire su una tradotta in partenza per la Germania. Eravamo una colonna interminabile di prigionieri. Molti soldati italiani riuscirono a scappare, buttandosi giù dalla tradotta e rischiando la pelle perché i tedeschi sparavano ad ogni tentativo di fuga. Devo dire che quelli che fuggivano avevano veramente tanto coraggio. La tradotta viaggiò per circa due giorni passando da Lubiana. Per andare in Germania abbiamo fatto presto: siamo partiti la notte e siamo arrivati la mezzanotte del giorno dopo, avendo come destinazione il campo di concentramento di Custrin III/C, dove ci rinchiusero in baracche di legno con tanti letti a castello a tre piani. C'erano prigionieri di tutte le nazionalità: russi, francesi, italiani, polacchi. Da mangiare ci portavano ben poco, e quel poco era sempre sboba. I più deboli non riuscivano a sopravvivere. Ricordo che, terminata la guerra e quindi poco prima di tornare a casa, una dissenteria colpì la maggior parte dei soldati. C'era un unico cesso, sempre occupato. Tutte le mattine sette/otto soldati venivano trovati belle secchi. Non poche volte in questo campo di concentramento abbiamo subito bombardamenti. Tutti i pini della zona erano rasi dalle bombe che venivano sganciate dagli aerei americani. Durante uno di questi bombardamenti, un soldato italiano fu colpito gravemente e portato d'urgenza in ospedale. Non so che fine abbia fatto. A Custrin, ogni soldato prigioniero fu destinato al proprio campo di lavoro e, ogni



Fiume: ...tutti in coda per riempire la gavetta per ottenere ben poco...



Fiume: ...il poco tempo libero lo trascorrevamo giocando a bocce...



Fiume: Foto di gruppo sulla roccia



Fiume: Davanti alla nostra baracca



Fiume: Piero Gillardo in primo piano, primo da destra



Fiume: Pietro Gillardo, teizo da destra

giorno, usciva dal campo di concentramento per andare a lavorare, scortato dai tedeschi. Anche a me assegnarono una destinazione. All'interno della giubba portavo una tessera di riconoscimento che mi permetteva di accedere al mio campo di lavoro. Con altri commilitoni andavo quasi sempre a lavorare a Erkner, nei pressi di Berlino, e alla sera tornavo a Custrin. A Erkner abbiamo costruito una vera e propria fortezza in cemento armato. Un ungherese azionava la betoniera e via via abbiamo costruito un edificio di sette piani, tre dei quali sottoterra. Era un bunker, una costruzione in cemento armato anche se girava voce che c'erano bombe in grado di bucare quello spessore di cemento. Quell'edificio fu poi adibito alla costruzione di carri armati. Così dicevano, anche perché terminata la costruzione ho ricevuto altri incarichi e lì mi sono fermato solo qualche mese. Per il resto della prigionia svolgevo qualunque attività (ho lavorato anche in una fabbrica) perché mi mandavano dove serviva e dove potevo servire. Quello che ho passato in Germania non lo auguro a nessuno. Faceva sempre freddo e gelava persino la sabbia. Se gela la sabbia vuol dire che fa veramente freddo. E poi, ricevevamo tante botte e una sola fetta di pane, pane di quello nero. Perché ci picchiavano? Secondo i tedeschi, perché lavoravamo poco. Ricordo un episodio tra tanti: spingevo un vagonetto nonostante un mal di schiena insopportabile che mi impediva di fare sforzi; vedendo che spingevo lentamente, la guardia iniziò a picchiarmi sulla schiena con il fucile. Non poche volte ho visto rompere fucili sulle schiene dei miei compagni di lavoro. I soldati tedeschi picchiavano anche quando ci avvicinavamo al fuoco del carbone per scaldarci. Le guardie erano sempre ferme come pali della luce e non si sarebbero mosse neanche se un'ape le avesse punte sul naso. Anche i bambini tedeschi ci tiravano la ghiaia quando salivamo sul camion per andare a lavorare. Si vede che Hitler li aveva addestrati bene. Dopo la brutta esperienza della prigionia, ho sempre sentito dentro di me una profonda avversione verso i tedeschi. Terminata la guerra, provavo risentimenti ogni volta che vedevo un tedesco. Dico questo anche se ritengo che in ogni popolo ci sia del buono e del cattivo.

La domenica, giorno in cui avevamo qualche ora di libertà, andavamo a *girulé*, a camminare senza meta per le campagne, anche se un obiettivo l'avevamo sempre: la ricerca di cibo, soprattutto di patate. La domenica nessuno ci controllava anche perché non potevamo certo scappare. Le kartoffeln, le patate sono quelle che mi hanno salvato la vita. Sapevamo che in un magazzino le patate venivano accumulate in una grossa buca e noi andavamo a pescarle con un bastone alla cui estremità piantavamo un chiodo. La fame aguzza l'ingegno. Per non farci vedere dai tedeschi le nascondevamo dove capitava, nei pantaloni, nelle tasche, nella giubba. Ho un bel ricordo di Fortunato Nasi di Garesio, classe 1908, che veniva sempre con me alla ricerca di patate. Piccolo, con un fisico

massiccio e un coraggio da leone, Fortunato mi diceva "io prendo le patate e le porto fino lì, poi tu prosegui fino a versarle in quel buco creato dalle bombe". Se i tedeschi ci avessero scoperti avremmo passato guai seri con il rischio di fare una brutta fine. Una sera i tedeschi si accorsero che qualcuno portava via le patate e fu così che iniziarono le perquisizioni passando al setaccio tutte le baracche, quelle dei francesi, poi quelle dei russi, e così via fino ad arrivare alle nostre ... insomma tutte le baracche che c'erano. Di patate ne trovarono tante, ma quelle rubate da noi "no!". La fame è fame. *Tra muri d'la fom e muri da ina sciuptò*, tra morire di fame e morire colpiti da una fucilata, è forse meglio morire con la pancia piena cercando di procurarsi del cibo. A volte mi chiedevo "con tutto il pane che ho a casa mia perché devo morire di fame qui, in Germania?". Che vita! Beh, devo dire che mi è sempre andata bene perché ho sempre avuto una salute di ferro. Al giorno d'oggi siamo veramente signori e abbiamo tutto. Adesso che ho la possibilità di mangiare, mangio poco perché non ho fame; durante la prigionia, dove avrei mangiato qualunque cosa, non avevo nulla. Nel campo di concentramento ricordo di aver trovato due chili di pane raffermo e di averlo subito divorato; dopo un quarto d'ora avevo più fame di prima.



GAINO GABRIELE

CARTOSIO - Loc. Camugno, 1

...soltanto prodotti artigianali...

*Vi aspettiamo tutto l'anno per degustare
i nostri prodotti dolciari*

A casa scrivevo poco perché la censura non permetteva di dire quello che uno pensava realmente. Se scrivevo, potevo scrivere poche parole che poi erano e dovevano essere sempre le stesse. In compenso qualche pacco da casa lo ricevevo. Sono stato liberato dai russi alla fine del mese di aprile 1945 ma sono tornato a casa quattro mesi dopo: il 3 settembre. Dal momento in cui siamo stati liberati, abbiamo camminato ininterrottamente per circa quattro/cinque giorni seguendo l'avanzata dell'esercito russo che diventava una strage per quello tedesco. In quei quattro/cinque giorni camminavamo in mezzo ai cadaveri dei soldati tedeschi e si dormiva dove si poteva. Ho poi sostato per quattro mesi in un campo di smistamento con soldati di qualunque nazionalità, in attesa di tornare in patria. Sarà la rabbia per aver vissuto due anni di prigionia e maltrattamenti, sarà lo sfogo per aver terminato due anni d'inferno lontano dalla famiglia, fatto sta che in questo campo è nata l'idea tra noi soldati italiani di comporre una "canzone dei reduci" della quale ricordo ancora i versi iniziali. Faceva così: *"Non vi potrò scordare tedeschi e farabutti, ormai siete distrutti, chi vi consolerà. Pensate al passato quando eravate forti, oggi distrutti e morti, chi vi consolerà. Tornano i russi, gli inglesi, i francesi, gli italiani che vi han fatto crollar, i belgi, i polacchi, i danesi, i greci, gli olandesi che vi han visto sfollar. Non più terror solo amor, vita felice e lavor, non più guerra, disastri ed orror ..."* poi proseguiva ma

non ricordo più le parole. Se, all'andata, nel giro di due giorni sono passato da Trieste al campo di concentramento di Custrin, durante il viaggio di ritorno si



Interno di una baracca del campo di lavoro

verificò tutt'altro: undici giorni e undici notti. A Innsbruck c'era un centro di smistamento dal quale partivano le tradotte dirette in Italia e così pian piano siamo poi arrivati. Lungo il percorso si vedeva che la guerra aveva spazzato via tutto: strade interrotte, ponti pericolanti. Quanti operai ho visto lavorare per rendere agibili i ponti. Quando abbiamo attraversato il fiume Elba³ andavamo a passo di lumaca. Qualche soldato è addirittura tornato a casa in corriera.

Quando penso alla naja e alla guerra penso solo male: tanta fame e tanto lavoro, giorno e notte. Secondo il mio parere le guerre non dovrebbero più esistere. Ma alla guerra sono obbligato a pensarci perché è stata una tappa della mia vita e ci penso soprattutto quando alzo gli occhi e vedo appese alle pareti la Croce al merito di guerra che mi hanno consegnato per l'internamento in Germania e il Diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia (1943-1945), firmato dall'allora presidente della repubblica Francesco Cossiga. >>.

Foglio matricolare⁴

PIETRO GILLARDO
Classe 1922 – Alpino

di Natale e di Reverdito Giuseppina
nato l'11 agosto 1922 a Pareto (Alessandria)
residente a Pareto, cascina Cardinali
professione: contadino

comune di leva: Pareto
numero di matricola: 12096
numero di matricola quale prigioniero di guerra: 43862
soldato semplice

- Chiamato alle armi e giunto [26 gennaio 1942]
- Tale nel magazzino del battaglione alpini Ceva, compagnia reclute (3° e 4° zona) [26 gennaio 1942]
- Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra [26 gennaio 1942]
- Tale nel 1° battaglione complementi, compagnia 604 [20 maggio 1942]
- Ricoverato nell'Ospedale Militare di Alessandria in osservazione [27 maggio 1942]
- Partito dal territorio in stato di guerra [27 maggio 1942]
- Rientrato al Corpo [1 giugno 1942]
- Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra [1 giugno 1942]
- Ricoverato nell'Ospedale Militare di Alessandria in osservazione [13 giugno 1942]

- Partito dal territorio dichiarato in stato di guerra [13 giugno 1942]
- Rientrato al Corpo idoneo, compagnia 602 [15 giugno 1942]
- Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra [15 giugno 1942]
- Tale nel deposito del 1° reggimento alpini, compagnia deposito [26 giugno 1942]
- Tale nella 340° compagnia presidiarla in Brunico [2 luglio 1942]
- Partito dal territorio dichiarato in stato di guerra [2 luglio 1942]
- Tale presso la 340° compagnia presidiarla dell'11° reggimento alpini mobilitato [16 luglio 1942]
- Inviato in licenza speciale di gg 15 + 2 [22 gennaio 1943]
- Catturato da truppe tedesche a Trieste e internato in Germania nel campo di concentramento di Custrin III/C [14 settembre 1943]
- Rimpatriato [10 settembre 1945]
- Presentatosi al distretto militare di Alessandria [3 ottobre 1945]
- Inviato in licenza di gg. 60 [3 ottobre 1945]
- Inviato in congedo illimitato [15 luglio 1946]

CAMPAGNE E AZIONI DI MERITO

Conferitagli la Croce al Merito di Guerra per internamento in Germania

³ L'Elba è uno dei più lunghi fiumi dell'Europa centrale (1091 km). Nasce nel nord della Repubblica Ceca, nella catena montuosa dei Monti Sudati, a circa 1400 metri di altezza. Attraversa quindi la Germania, bagna le città di Dresda, Magdeburgo e Amburgo e sfocia nel Mare del Nord.

⁴ I dati relativi al foglio matricolare e riportati nel prospetto sono riferiti al periodo in cui l'alpino Pietro Gillardo ha prestato il servizio militare.

Notizie dai Gruppi

GRUPPO DI ACQUI - FESTA DEL GRUPPO

Domenica 6 dicembre si è svolta ad Acqui Terme la festa per l'81° anniversario della fondazione del Gruppo "Luigi Martino". La giornata ha avuto inizio con l'alzabandiera presso la sede del Gruppo ed è poi proseguita con la sfilata per le vie cittadine per raggiungere il monumento ai Caduti e il prospiciente monumento agli Alpini, ove si è tenuta l'alzabandiera, la deposizione della corona e gli onori ai Caduti; si è poi ritornati sui propri passi verso la chiesa di S. Francesco per la Santa Messa; la giornata è poi terminata in allegria con un sostanzioso rancio. Alla cerimonia erano presenti i Vessilli di Acqui Terme, Alessandria e Genova e 33 gagliardetti di gruppi, nonché il Gonfalone della città di Acqui Terme e la bandiera dei Carabinieri in congedo, oltre ad una rappresentanza dei Finzieri in congedo. Il momento suggestivo della festa è stata la Santa Messa officiata dal Canonico don Franco, parroco di San Francesco, che ha avuto parole di elogio verso il corpo degli alpini. Gli alpini all'offertorio hanno recato all'altare una corda da montagna e un Cappello Alpino, simboli della unione del corpo. La commozione ha raggiunto l'apice durante la recita della Preghiera dell'Alpino. Hanno dimostrato, con la loro presenza, la stima verso gli alpini del Gruppo di Acqui Terme, il vice sindaco della città Enrico Bertero, il consigliere regionale dott. Marco Botta, il comandante della Compagnia dei carabinieri Cap. Antonio Quarta, il comandante della Guardia Forestale, sovrintendente Andrea Traversa, il comandante della Polizia Stradale Polverini ed infine il Consigliere Nazionale ANA Alfredo Nebbiolo.



ASSEMBLEA DEL GRUPPO "LUIGI MARTINO" DI ACQUI TERME



Domenica 21 febbraio si è svolta l'assemblea annuale del gruppo Alpini "Luigi Martino". All'assemblea erano presenti numerosi alpini del gruppo.

Erano presenti i vice presidenti sezionali Ettore Persoglio e Raffaele Traversa. È stato eletto presidente dell'Assemblea il socio alpino Magg. Giovanni Giordano, il quale, dopo un minuto di raccoglimento in memoria di "chi è andato avanti", ha dato il via ai lavori. Il capogruppo Roberto Vela nello svolgere la relazione morale per l'anno passato ha ringraziato tutto il consiglio per l'ottimo ed enorme lavoro fatto a sostegno del Gruppo. È stato annunciato che il 20

giugno si terrà ad Acqui Terme il 5° raduno sezionale e con l'occasione verrà inaugurata finalmente la nuova sede sezionale.

ANCHE GLI ALPINI ACQUESI CONTRIBUISCONO ALLA MISSIONE DI KPALIMÈ IN TOGO.

Nel 2005 uno sparuto gruppo di ardimentose missionarie: suor Stella, suor Teresa, Suor Virginia, suor Wilma della congregazione delle Suore Immacolatine di



Il Magg. Giovanni Giordano consegna a Carlo Favargiotti il gagliardetto per la missione a Kpalimè

Alessandria, accompagnate da don Franco Cipriani, prematuramente scomparso, si recano in una sperduta area dell'Africa centro-occidentale su invito del Vescovo locale. Dopo aver costruito un pozzo che serve non solo la missione, ma anche il villaggio, le intraprendenti suore, con l'aiuto di molti volontari, decidono di costruire alcuni fabbricati per le aule scolastiche, la cucina, la sala mensa, i servizi ed i locali per le Missionarie. Oggi i bisogni della comunità sono pressanti ed innumerevoli, per questo motivo, da Alessandria partirà un container carico di aiuti alimentari e generi vari destinati al funzionamento e sopravvivenza della missione delle suore Immacolatine. A questo punto si inseriscono anche gli Alpini della Sezione di Acqui Terme, che in collaborazione con il Gruppo Donatori Sangue FIDAS Michelin e fedeli al motto dell'ANA: "Onorare i morti, aiutando i vivi" hanno deciso di contribuire al completamento di questo container, fornendo capi di vestiario nuovo, una decina di letti completi di lenzuola e cuscini, stoviglie, posate ed altro materiale di immediato utilizzo. Quindi gli Alpini, anche se non disdegnano qualche cena conviviale o qualche bicchiere in compagnia (ricordiamo, però, che nella storia degli Alpini si è versato sempre più "sangue che vino"), sono particolarmente felici di rendersi utili ad iniziative come queste, del resto non nuove al loro stile comportamentale e di vita.



Via Goito 34 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 324829

GRUPPO DI BISTAGNO

Domenica 21 febbraio, come tutti gli anni, il gruppo Alpini guidato da Sergio Resega si è riunito per l'annuale riunione e per un incontro conviviale presso il ristorante "del Pallone". All'incontro era presente il vice presidente sezionale Raffaele Traversa, indiscussa

figura di riferimento per gli alpini della zona Val Bormida della sezione di Acqui. Nell'incontro sono state discusse le varie attività in programma per l'anno 2010. Quindi la giornata è terminata in allegria con un "rancio" di classe.



GRUPPO DI MONTALDO BORMIDA



Si è svolta martedì 2 marzo, alle 21, presso la sede sociale, l'assemblea annuale del Gruppo Alpini Montaldo. Obiettivo della serata la programmazione dell'attività per i successivi quattro mesi, ma dopo il "letargo" invernale i temi da trattare erano molteplici. Il consiglio ha per prima cosa approvato la "relazione morale" esposta dal capogruppo Luigi Cattaneo e relativa

all'anno 2009 appena terminato. Sono stati poi deliberati alcuni contributi a sostegno dell'asilo, della parrocchia, della chiesetta della Gaggina e dell'associazione Vela Onlus, in ottemperanza ad obblighi morali che il Gruppo Alpini aveva assunto nei mesi precedenti. Si è poi discusso del tesseramento, che quest'anno ha visto un notevole incremento da parte dei cosiddetti "aggregati" o "Amici degli Alpini", un dato che testimonia il grande consenso che le Penne Nere raccolgono a Montaldo attraverso le loro attività. A seguire, il consiglio è stato chiamato a procedere al rinnovo delle cariche sociali, in scadenza dopo i tre anni previsti dallo statuto per la prece-

dente elezione. All'unanimità sono stati rieletti Luigi Cattaneo nella carica di capogruppo, Pietro Gaggino come vice capogruppo e Francesco Ottolia come segretario. La riunione è proseguita dando spazio alla preparazione della prossima gita in Sardegna, che il capogruppo Cattaneo sta allestendo, col sostegno di amici sardi, e che porterà gli Alpini di Montaldo ad assistere dal vivo alla famosa processione di Sant'Efisio, considerata la più bella del mondo. In conclusione, si è infine parlato della prossima Adunata Nazionale degli Alpini, tema da sempre molto caro a tutte le Penne Nere: il raduno quest'anno si svolgerà a Bergamo e il gruppo di Montaldo parteciperà con una sua delegazione.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI



presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di

Nella mattinata di venerdì 12 febbraio Davide Testa ha brillantemente conseguito la laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di

Genova. Il neo dottore ha discusso la tesi dal titolo "L'evoluzione della NATO e la strategia antiterrorismo internazionale", con relatore il chiarissimo prof. avv. Pierangelo Celle. La Commissione di laurea ha deciso di attribuire al candidato la votazione di 110/110 e lode. Al papà Sandro, segretario del gruppo e a mamma Antonietta, ai fratelli i più fervidi auguri da parte dei Gruppi e della Sezione.

GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO



A 50 anni dal congedo l'Alpino Rovera Michelino è stato insignito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale. A Michelino i migliori auguri.

L'angolo della Poesia

Il gruppo di Spigno Monferrato ha nei suoi consiglieri un poeta... l'alpino Piccolo Giovanni che ci ha inviato la divertente poesia:

Il contadino

*Fare il contadino
Vuol dire alzarsi presto il mattino
Attraversare di fretta il cortile
Andare subito sul fienile
Il fieno bisogna preparare
Perché le bestie devono mangiare
Pulire la stalla
Allargare la paglia gialla
Colazione si deve fare
Per andare nei campi a lavorare
E' un lavoro sano
Ma è bello vederlo da lontano
E' un lavoro faticoso
Ma poco generoso
D'inverno con il barbera
Si aspetta la primavera.
Giovanni Piccolo*

Anagrafe Alpina

NOTIZIE LIETE

GRUPPO DI ACQUI TERME

- E' nata la stella alpina Beatrice Pizzorni il 30 agosto 2009, lo annunciano i nonni artiglieri alpini della 6ª batteria del Gruppo "Aosta", Romano Pelizza e Carlo Pizzorni, consigliere sezionale. Alla mamma Elisa, al papà Paolo e alle nonne auguri dagli Alpini del Gruppo.

- Le felicitazioni del Gruppo al consigliere alpino Franco Rapetti per la nascita di Greta. Nella foto vediamo il nonno con Greta in braccio assieme alle altre nipotine Viola ed Emma.



GRUPPO ALPINI DI ALICE BEL COLLE

Grande felicità in casa dell'alpino Marco Brusco per l'arrivo del secondogenito Leonardo, nato il 31 ottobre 2009. Al fratello Lorenzo, ai genitori, agli zii e ai nonni le felicitazioni da parte degli Alpini del Gruppo.



GRUPPO DI CARTOSIO

E' nata la stella alpina Denise Sburlati il 29 novembre 2009, lo annunciano la mamma Emanuela e il papà, l'alpino Federico Sburlati. Auguri e felicitazioni ai genitori da parte degli Alpini del Gruppo.



GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

E' nata la bellissima Alice, qui fotografata con il nonno alpino Ezio Monti. Felicitazioni vivissime da parte degli alpini di Montechiaro.



NOTIZIE TRISTI

GRUPPO DI ACQUI TERME

Le più sentite condoglianze al Consigliere Sezionale Giancarlo Pizzorni per la scomparsa della mamma signora Bellati Caterina. Si uniscono al dolore di Giancarlo e della famiglia gli Alpini del Gruppo e della Sezione.

GRUPPO ALPINI DI ALICE BEL COLLE

Il 20 gennaio 2010 è andato avanti l'alpino Silvio Bobbio, classe 1922, uno dei più giovani alpini ad aver vissuto la tragica esperienza del fronte russo. E con lui è andato avanti anche un pezzo di storia degli alpini di Alice Bel Colle. Silvio ci ha lasciato non solo la sua testimonianza con preziose e dettagliate informazioni sulla ritirata di Russia ma anche un bel ricordo del suo carattere, perché aveva il grande pregio dell'ottimismo. Ogni episodio intenso e commovente riusciva sempre a sdrammatizzarlo, poco dopo, con una frase spiritosa e con il sorriso. Vogliamo riportare una sua battuta durante il 1° raduno alpini organizzato ad Alice Bel Colle (31 maggio 2009): "... gli alpini hanno dovuto combattere due guerre mondiali e andare in Africa per riuscire a vedere un raduno degli alpini ad Alice Bel Colle ...". Tutta la comunità alcese e in particolare il Gruppo Alpini si unisce alla moglie Ines, alla figlia Silvana e al genero Giorgio porgendo le più sentite condoglianze.



GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

- E' andato avanti l'alpino Ilario Zunino, le più sentite condoglianze del gruppo e della Sezione.

- E' mancato l'alpino Flavio Cazzulli, gli alpini del Gruppo partecipano al dolore dei famigliari.



GRUPPO DI PONTI

E' mancata la mamma dei soci alpini Lino e Graziano Ghione, le più sentite condoglianze dagli Alpini del Gruppo e della Sezione.

GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

Il giorno 22 novembre 2009 è andato avanti il socio artigliere alpino Emilio Verando, classe 1926.

Gli Alpini del Gruppo e della Sezione porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

- E' andato avanti Angelo Cavallero, cl. 1922, reduce di El Alamein (Africa Settentrionale), papà dell'alpino Giuseppe. Il Gruppo porge sentite condoglianze ai famigliari.

- E' mancata la signora Luigina Garrone in Ivaldi, deceduta il 20 gennaio 2010, mamma dell'alpino Giuseppe Ivaldi. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI MERANA

E' mancata Caterina Lovesio, mamma di Carlo Capra, capogruppo di Merana, condoglianze da parte degli Alpini del Gruppo e della Sezione.

Tascapane

Sorelle Laura e Rosalba Giuso, per la partecipazione degli alpini acquisi alla cerimonia di traslazione dei resti mortali del loro nonno Andrea Parodi
Euro 100.00
Gruppo di Montechiaro d'Acqui Euro 100.00



A tutti i soci dell'ANA Sezione di Acqui Terme

Caro iscritto ho il piacere di informarti che è stata stipulata una convenzione, tra la Sezione di Acqui Terme e Impresa Verde Alessandria srl Società di servizio della federazione provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria, finalizzata ad offrire un trattamento di favore per la compilazione e l'elaborazione del modello 730/2010

Il compenso per l'assistenza fornita per il servizio 730/2010 è quantificato in euro 20,00 più Iva, compenso che la società Impresa Verde Alessandria srl riscuoterà al momento della firma e della consegna del modello elaborato, rilasciando regolare fattura. Il compenso per l'assistenza fornita per il servizio 730 congiunto è quantificato in euro 40,00 più Iva.



La Coldiretti si impegna, tramite il patronato EPACA, a fornire gratuitamente a tutti i soci della Sezione di Acqui Terme i servizi di assistenza per la tutela dei diritti previdenziali, assistenziali, e sociali in genere (pensioni, integrazioni al reddito, modello RED, modello ISEE - ISEU, ecc, ecc).

L'agevolazione viene riconosciuta a tutti i soci alpini e amici degli alpini in regola con il tesseramento, il personale di Impresa Verde prima dell'erogazione del servizio chiederà la visione del tesserino di iscrizione all'ANA Sezione di Acqui Terme.

Gli interessati al servizio si devono rivolgere alla Coldiretti ufficio di zona di Acqui Terme in Via M Ferraris, 52 - tel. 0144.322546. Per informazioni si possono rivolgere ai rispettivi Capigruppo o direttamente alla Sezione nelle serate di mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23.

SOSTENIAMO LA SEZIONE CON IL 5XMILLE. NON COSTA NULLA E AIUTIAMO GLI ALPINI A FARE DEL BENE COMPILATE IL MODULO E FATE LA VOSTRA SCELTA ANCHE SE NON AVETE IMPONIBILE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>Mario Rossi</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>90018730060</u></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA _____</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

Cercate un approdo sicuro?



E' una bitta il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.

BANCA CARIGE
Casa di Risparmio di Genova e Imperia

